

Gualtiero Michielon

(Portogruaro, 17 luglio 1920 – Restocina di Dolegna del Collio, [12-17] febbraio 1945)

Gualtiero Michielon nacque il 17 luglio 1920 a Portogruaro (Venezia), figlio di Antonio e Domenica Maronese.

Il 10 luglio 1942 ottenne il diploma di abilitazione magistrale al Regio Istituto Magistrale "Vincenzo Arbarello" di Tolmino.



1. Fototessera autenticata, [1942] (ASCF, Serie Studenti, Fascicolo 19811/L Michielon Gualtiero)

Venne arruolato nel 1° Battaglione Bersaglieri d'Istruzione, un reparto propedeutico per il IV corso preparatorio di addestramento, al quale risulta aggregato a Marostica in data 10 novembre 1942.

Il 30 dicembre 1942 si iscrisse al primo anno della facoltà di Lingue e Letterature straniere presso l'Istituto superiore di Economia e Commercio di Venezia, anno accademico 1942-1943.

Nell'atto di morte redatto il 1 giugno 1946 dal cappellano militare si specifica che Michielon, appartenente alla Brigata Comando-Gruppo Brigade C Est, cadde in combattimento "verso il 12 febbraio 1945" a Restocina di Dolegna del Collio e che la salma fu sepolta a Portogruaro.

A T T O = D I = M O R T E

In data (cifre e lettere) 12 /2/1945 millenovecentoquaranta-
cinque, é deceduto il Patriota dal nome di Battaglia PORTHOS e dal
nome reale MICHIELON GUALTIERO figlio di Antonio e di Marenese
Domenica, nato a Portogruare Prov. Venezia, il 17/7/1920 (opp. di anni
.....circa) domiciliato a Portogruare Prov. Venezia appartenente
alla Brigata Comando Gruppo Brigate C Est al battaglione.....
nelle seguenti circostanze : Caduto in Combattimento verso il 12
Febbraio 1945 in località Restocina (Dolegna)

Il decesso viene attestato dal sottofirmato Cappellano, in
base ad accertamenti diretti e oculari.

La salma fu sepolta in località (segnare dati precisi) Sepolto
a Portogruare.

Data 1 Giugno 1946.

IL CAPPELLANO MILITARE

F.to Illegibile

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

Divisione "Osoppo-Friuli"

Comando Corpo Volontari della Libertà

Gruppo Divisioni Osoppo Friuli

COMANDO

Questo Comando dichiara che la morte di cui all'atto é
avvenuta per la causa della Liberazione Nazionale.

Z.O. li 1 Giugno 1946

VIA L'ITALIA LIBERA !

IL DELEGATO POLITICO

IL COMANDANTE

Timbro del
Comando

F.to Illegibile

Copia conforme all'originale si rilascia ad uso amministra-
tivo.=

Portogruare li 26 Novembre 1946.=

IL SEGRETARIO COMUNALE



In una lettera del 15 novembre 1946 il fratello comunica al Rettore dell'Istituto superiore di Economia e Commercio che Gualtiero, sottotenente dei bersaglieri "caduto nella lotta di liberazione", morì come partigiano della divisione d'assalto "Osoppo Friuli" col nome di battaglia "Porthos".

Portogruaro 15 Novembre 1946

Illmo. Signor Rettore,

Ho letto sul Garzettino che lunedì è stato inaugurato il monumento ai caduti caposcaricini.

Quali fratello dello studente Michielon Gualtiero, caduto nella lotta di liberazione, e interpretando il desiderio dei miei genitori vorrei pregare la S.V. Illmo, affinché il nome del nostro caro scomparso sia aggiunto a quelli degli altri studenti che come lui hanno conosciuto l'estremo sacrificio. Mio fratello era iscritto alla Facoltà di Lettere e Letterature straniere col n° di matricola 19817.

Aggiungo alcuni dati che lo riguardano:

S. ten. dei Bersaglieri Michielon Gualtiero, di Antonio, nato a Portogruaro il 17 luglio 1920. Partigiano della divisione d'assalto "Osoppo-Friuli" col nome di battaglia "Porthos". Ucciso in combattimento il 12 febbraio 1945 a Restonica.

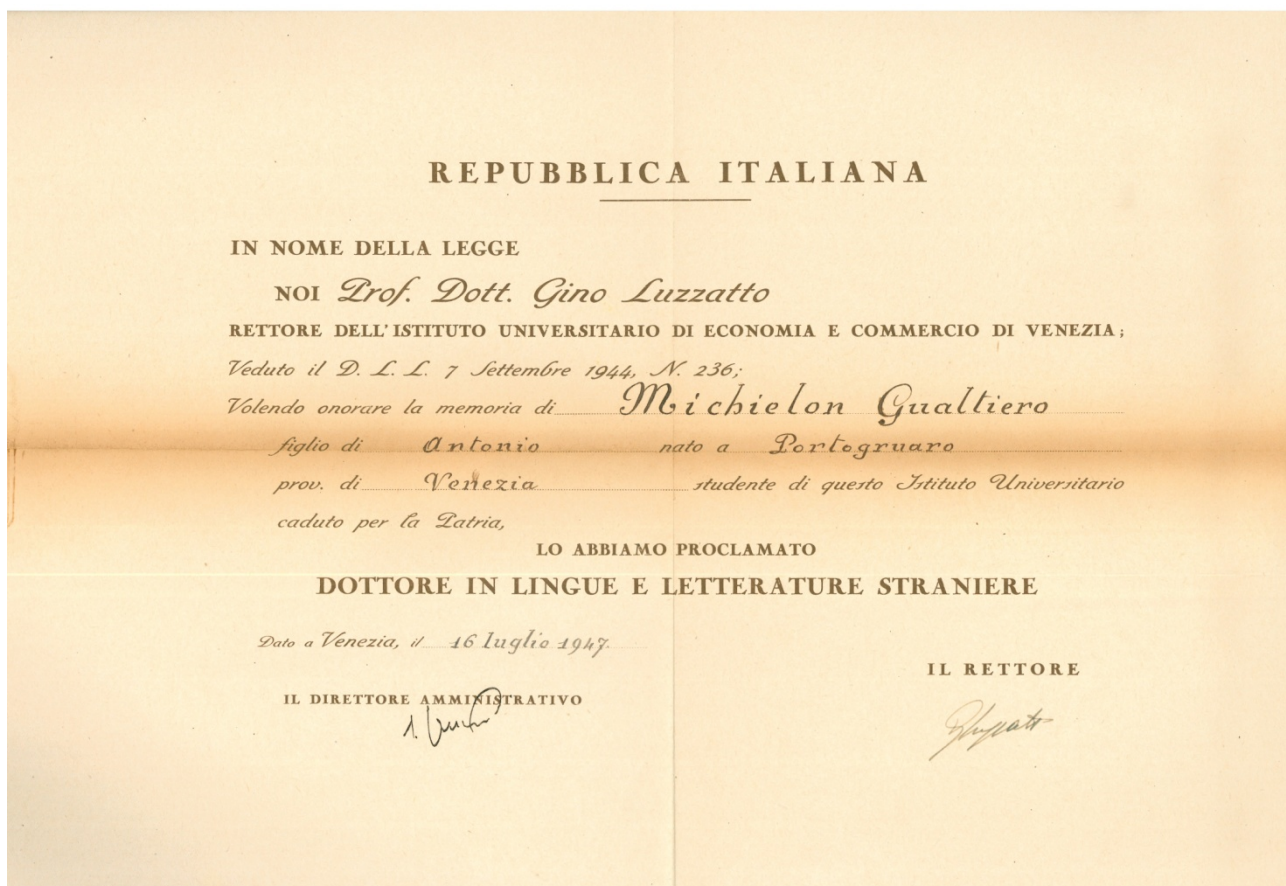
Certo che la S.V. Illmo non mancherà di esaudire la mia preghiera, ringrazio di tutto cuore.

Rispettosi ossequi
Michielon Antonio
- ossequante -
Portogruaro (Venezia)

ISTITUTO SUPERIORE DI ECON. E COMM. - 1911/24	
N.°	1180
Data	19.XI.1946

3. Lettera del fratello Antonio al Rettore, 15/11/1946
(ASCF, Serie Studenti, Fascicolo 19811/L Michielon Gualtiero)

Il 16 luglio 1947, Gino Luzzatto, rettore dell'Istituto universitario di Economia e Commercio di Venezia, gli conferì la Laurea ad honorem in Lingue e Letterature straniere.



4. Minuta del diploma di laurea ad honorem, 16/07/1947
(ASCF, Serie Studenti, Fascicolo 19811/L Michielon Gualtiero)

Successivamente, le risultanze processuali di tre gradi di giudizio accertarono che Michielon era stato ucciso durante l'eccidio di Porzûs, avvenuto nel febbraio del 1945 per mano di alcuni partigiani comunisti.

Ricordano Gualtiero Michielon due lapidi, l'una posta a Malga Porzûs, l'altra all'ingresso dell'Ufficio anagrafe del Comune di Portogruaro.



5. Lapide in memoria delle vittime dell'eccidio posta a Malga Porzûs
 (foto tratta da: <https://www.raipradio.it/audio/2017/02/Leccidio-di-Porzus---Wikiradio-del-07022017-9e9cf3f8-1426-468f-9d7b-cb0eed8403db.html#>)



6. Lapide dedicata a Gualtiero Michielon posta all'ingresso dell'ufficio Anagrafe del Comune di Portogruaro
 (foto tratta da: Google Maps)



7. Lapide posta a Malga Porzûs nel febbraio 1992 dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga (foto Manuel Pavanello 2019, dettaglio; tratta da: Google Maps, <https://www.google.com/maps/place/Malga+dell'Eccidio+di+Porzûs>)

Sulla vicenda di Porzûs si vedano:

- Italia, Corte d'assise di appello di Firenze, *Per rompere un silenzio più triste della morte : testo della sentenza 30-4-1954 della Corte d'assise d'appello di Firenze sull'eccidio di Porzus*, con prefazione di Gianfranco Bianchi e note di Silvano Silvani, Udine, La nuova base, 2012
- *Porzûs: violenza e Resistenza sul confine orientale*, a cura di Tommaso Piffer, Bologna, Il Mulino, 2012
- Fabio Vander, *Porzûs: guerra totale e Resistenza nel Nord-Est*, Gorizia, Libreria Editrice Goriziana, 2015.

Si vedano anche:

- *Porzûs*, film di Renzo Martinelli, 1997 (interpreti: Lorenzo Crespi, Gianni Cavina, Giuseppe Cederna, Giulia Boschi, Gastone Moschin, Lino Capolicchio, Gabriele Ferzetti)
- RAI Storia, *Porzûs l'eccidio*, 30/09/2015
<http://www.raistoria.rai.it/articoli-programma-puntate/porz%C3%BBs-leccidio/30500/default.aspx>
- Eccidio di Porzûs, wikipedia
https://it.wikipedia.org/wiki/Eccidio_di_Porz%C3%BBs#Le_prime_notizie_dell'eccidio_e_le_reazioni

scheda a cura dell'Archivio Storico dell'Università Ca' Foscari (ASCF), febbraio 2019